



Circolare Informativa

n°17/2014

Jobs Act –Gli interventi del Governo in materia di LAVORO



INDICE

Premessa	<i>pag.3</i>
1) Decreto Legge n.34/2014	<i>pag.3</i>
Contratto a tempo determinato	<i>pag.3</i>
Apprendistato	<i>pag.4</i>
2) Misure in materia di servizi per il lavoro, di verifica della regolarità	
Contributiva e di contratti di solidarietà	<i>pag.4</i>
Elenco anagrafico dei lavoratori	<i>pag.4</i>
DURC	<i>pag.4</i>
Contratti di solidarietà	<i>pag.5</i>
3) Le deleghe al Governo	<i>pag.5</i>
Delega in materia di riordino delle forme contrattuali	<i>pag.5</i>
Delega in materia di ammortizzatori sociali	<i>pag.6</i>
Delega in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive	<i>pag.6</i>
Delega in materia di semplificazione delle procedure e degli adempimenti	<i>pag.7</i>
Delega in materia di conciliazione dei tempi di lavoro e familiari	<i>pag.7</i>



Premessa

Il 12 marzo scorso, il Consiglio dei Ministri ha approvato un *atto di indirizzo* concernente una serie di provvedimenti in materia di lavoro, i quali dovranno rendersi operativi entro la fine di maggio.

Due sono le modalità di attuazione del piano per il lavoro messo a punto dal governo, da una parte il **D.L. n.34 pubblicato sulla G.U. n.66 del 20 marzo 2014** e dall'altra un **disegno di legge contenente deleghe al Governo** allo scopo di realizzare particolari obiettivi e che darà vita a decreti legislativi.

Riportiamo schematicamente i contenuti delle misure previste dal nuovo esecutivo per favorire il rilancio dell'occupazione, riformare il mercato del lavoro ed il sistema delle tutele.

1) DECRETO LEGGE N.34/2014

Al fine di incentivare e sostenere l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro così da generare nuova occupazione, **il D.L. n.34/2014 apporta delle semplificazioni in materia di contratto di lavoro a termine e di apprendistato.**

Ulteriori novità riguardano l'elenco anagrafico dei lavoratori, il DURC e i contratti di solidarietà.

DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTRATTO DI LAVORO A TERMINE E DI APPRENDISTATO

Contratto a tempo determinato

Con riferimento al contratto di lavoro a termine, le novità introdotte dal decreto operano su più fronti:

- viene elevata da 12 a 36 mesi la durata del primo rapporto di lavoro, comprensiva di eventuali proroghe e per lo svolgimento di qualsiasi mansione sia per il contratto di lavoro a tempo determinato che per il contratto di somministrazione a tempo determinato;
- l'apposizione del termine non è più subordinata a ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo;
- le proroghe sono ammesse fino ad un massimo di 8 volte (*sempre nel limite dei 36 mesi*), alla condizione che si riferiscano alla stessa attività per la quale è sorto il contratto a tempo determinato;
- il numero complessivo di rapporti di lavoro non può eccedere il limite del 20% dell'organico complessivo. Per le imprese che occupano fino a cinque dipendenti è sempre possibile stipulare un contratto di lavoro a tempo determinato;
- Il termine deve risultare da atto scritto e la mancata apposizione dello stesso rende il contratto privo di effetto.

Pagina 3 di 8

Dott. Nino Carmine Cafasso – Consulente Del Lavoro

*Servizi di Gestione e di Organizzazione Aziendale
Consulenza alle Imprese*



Apprendistato

Riguardo al contratto di apprendistato, **viene prevista la forma scritta unicamente per il contratto ed il patto di prova, escludendo il relativo piano formativo individuale.**

Il datore di lavoro può liberamente assumere altri apprendisti, in quanto l'assunzione non è più condizionata alla conferma in servizio di precedenti apprendisti al termine del percorso formativo, *c.d. stabilizzazione.*

E' fatta salva l'autonomia contrattuale al fine di determinare la retribuzione spettante all'apprendista, ma la stessa deve tener conto delle ore effettivamente prestate e delle ore di formazione che devono essere nella misura del 35% del relativo monte ore complessivo.

Infine, il datore di lavoro non è più obbligato, ma può decidere a sua discrezione, se integrare la formazione con l'offerta formativa pubblica, nei limiti delle risorse annualmente disponibili.

2) MISURE IN MATERIA DI SERVIZI PER IL LAVORO, DI VERIFICA DELLA REGOLARITA' CONTRIBUTIVA E DI CONTRATTI DI SOLIDARIETA'

Elenco anagrafico dei lavoratori

Il decreto stabilisce che, nell'elenco anagrafico dei lavoratori siano indicati *i cittadini italiani e stranieri regolarmente soggiornanti in Italia.*

Al fine di accertare lo stato di disoccupazione non è più necessario presentarsi presso il servizio competente nel cui ambito si trova il domicilio del soggetto, ma in qualsiasi ambito territoriale dello Stato.

DURC

Per quanto concerne il Documento Unico di Regolarità Contributiva, il decreto mira a semplificare e razionalizzare gli adempimenti a carico delle imprese in relazione alla verifica della regolarità contributiva, pertanto viene superato l'attuale sistema che impone alle imprese svariati adempimenti burocratici al fine di ottenere il DURC.

Nella specie, non sarà più l'interessato ad inoltrare formale richiesta del DURC ed attendere, circa 30 giorni, prima del rilascio del relativo documento cartaceo.

Ebbene, **chiunque vi abbia interesse potrà verificare, con modalità esclusivamente telematiche ed in tempo reale la regolarità contributiva nei confronti di INPS, INAIL e Casse Edili.**

Il nuovo certificato sarà costituito dall'esito dell'interrogazione ed avrà una durata di 120 giorni.

Affinché il tutto diventi perfettamente operativo, **sarà necessario attendere un decreto del Ministro del lavoro, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e, per i profili di competenza, con il Ministro per la Semplificazione, sentiti INPS e INAIL, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione in esame, nel quale**



andranno definiti i requisiti di regolarità, i contenuti e le modalità della verifica nonché le ipotesi di esclusione.

Il decreto di prossima emanazione dovrà essere improntato sui seguenti criteri:

- la verifica della regolarità in tempo reale riguarda i pagamenti scaduti sino all'ultimo giorno del secondo mese antecedente a quello in cui la verifica viene effettuata, a condizione che sia scaduto anche il termine di presentazione delle relative denunce retributive e comprende anche le posizioni dei lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa anche a progetto che operano nell'impresa;
- la verifica avviene tramite una sola interrogazione negli archivi INPS, INAIL e Casse Edili inserendo esclusivamente il codice fiscale del soggetto da verificare;
- dovranno essere individuate eventuali irregolarità pregresse di natura previdenziale ed in materia di tutela delle condizioni di lavoro da considerarsi ostantive alla regolarità.

Contratti di solidarietà

Riguardo ai contratti di solidarietà, viene stabilito che **con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze verranno fissati i criteri per individuare i datori di lavoro beneficiari delle riduzioni contributive entro i limiti delle risorse disponibili.**

A decorrere dall'anno 2014, il limite di spesa previsto per il fondo per l'occupazione è pari ad euro 15 milioni annui.

3) LE DELEGHE AL GOVERNO

Delega in materia di riordino delle forme contrattuali

La delega è finalizzata a rafforzare le opportunità di ingresso nel mondo del lavoro da parte di coloro che sono in cerca di occupazione, nonché a riordinare i contratti di lavoro vigenti per renderli maggiormente coerenti con le attuali esigenze del contesto produttivo nazionale e internazionale.

Vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:

- individuare e analizzare tutte le forme contrattuali esistenti al fine di poterne valutare l'effettiva coerenza con il mercato occupazionale nazionale e internazionale, anche in funzione di eventuali interventi di riordino delle stesse tipologie contrattuali;
- procedere alla redazione di un testo organico di disciplina delle tipologie contrattuali dei rapporti di lavoro;
- introdurre, anche in via sperimentale, il compenso orario minimo, applicabile a tutti i rapporti di lavoro subordinato, previa consultazione delle parti sociali;
- procedere all'abrogazione di tutte le disposizioni che disciplinano le singole forme contrattuali e che risultino incompatibili con il testo organico, al fine di assicurare *certezza* agli operatori, eliminando duplicazioni normative e difficoltà interpretative ed applicative.



Delega in materia di ammortizzatori sociali

La delega ha quale scopo quello di assicurare un sistema di garanzia universale per tutti i lavoratori che preveda, nell'ipotesi di disoccupazione involontaria, delle tutele uniformi e legate alla storia contributiva dei lavoratori.

A tal fine vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:

- rivedere i criteri di concessione ed utilizzo delle integrazioni salariali escludendo i casi di cessazione aziendale;
- semplificare l'*iter* burocratico con l'introduzione di meccanismi automatici di concessione;
- stabilire che l'accesso alla cassa integrazione possa avvenire unicamente nel caso in cui non vi sia alcuna possibilità di riduzione dell'orario di lavoro;
- riformulare l'ASpI omogeneizzando disciplina ordinaria e quella breve;
- incrementare la durata massima dell'ASpI per i lavoratori con carriere contributive più importanti;
- estendere l'applicazione dell'ASpI ai lavoratori con contratti di co.co.co., prevedendo inizialmente un periodo di sperimentazione;
- introdurre massimali in relazione alla contribuzione figurativa;
- valutare la possibilità che, dopo l'ASpI, venga riconosciuta un'ulteriore prestazione riguardo ai soggetti che presentano un indicatore ISEE particolarmente basso;
- eliminare lo stato di disoccupazione come requisito per l'accesso a prestazioni di carattere assistenziale.

Delega in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive

La delega è finalizzata a garantire la fruizione dei servizi essenziali in materia di politica attiva del lavoro su tutto il territorio nazionale.

A riguardo vengono individuati i seguenti criteri direttivi:

- razionalizzare gli incentivi all'assunzione già esistenti, tali forme di incentivi andranno collegati nei riguardi di soggetti che presentano una minore probabilità di trovare occupazione;
- riordinare il sistema degli incentivi per l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità;
- istituire, senza nuovi aggravii per la finanza pubblica, un'Agenzia nazionale per l'impiego per la gestione integrata delle politiche attive e passive del lavoro, partecipata da Stato, Regioni e Province autonome e vigilata dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. All'agenzia saranno attribuiti compiti gestionali in materia di servizi per l'impiego, politiche attive e ASpI;
- razionalizzare gli enti e le strutture che operano in materia di ammortizzatori sociali, politiche attive e servizi per l'impiego allo scopo di evitare sovrapposizioni e garantire l'invarianza di spesa;



- rafforzare e sostenere le forme di integrazione tra settore pubblico e privato al fine di migliorare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- mantenere in capo al Ministero del Lavoro il ruolo centrale per la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni da garantire sull'intero territorio nazionale;
- mantenere in capo alle Regioni e Province autonome le competenze in materia di programmazione delle politiche attive del lavoro;
- favorire il coinvolgimento attivo del soggetto che cerca lavoro.

Delega in materia di semplificazione delle procedure e degli adempimenti

La delega mira a conseguire obiettivi di semplificazione e razionalizzazione delle procedure di costituzione e gestione dei rapporti di lavoro, al fine di ridurre gli adempimenti a carico di cittadini e imprese.

A riguardo vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:

- razionalizzare e semplificare le procedure e gli adempimenti connessi alla costituzione ed alla gestione del rapporto di lavoro;
- eliminare e/o semplificare, anche attraverso norme di carattere interpretativo, le disposizioni interessate da rilevanti contrasti interpretativi, giurisprudenziali e amministrativi;
- unificare le comunicazioni alle pubbliche amministrazioni per i medesimi eventi (*es. infortuni sul lavoro*) ponendo a carico delle stesse amministrazioni l'obbligo di gestione della trasmissione alle altre amministrazioni competenti;
- promuovere la comunicazione telematica e l'abolizione della tenuta di documenti cartacei;
- rivedere il regime delle sanzioni, valorizzando gli istituti di tipo premiale;
- revisione degli adempimenti in materia di libretto formativo del cittadino.

Delega in materia di conciliazione dei tempi di lavoro con le esigenze genitoriali

La delega ha la finalità di contemperare i tempi di vita con i tempi di lavoro dei genitori.

A tal fine vengono individuati i seguenti principi e criteri direttivi:

- introdurre in maniera universale l'indennità di maternità, quindi anche per le lavoratrici che versano contributi alla gestione separata;
- garantire alle lavoratrici madri parasubordinate, il diritto alla prestazione assistenziale anche in caso di mancato versamento dei contributi da parte del datore di lavoro;
- abolire la detrazione per il coniuge a carico ed introdurre il *tax credit*, quale incentivo al lavoro femminile, per le donne lavoratrici, anche autonome, con figli minori e che si trovino al di sotto di una determinata soglia di reddito familiare;
- incentivare accordi collettivi volti a favorire la flessibilità dell'orario lavorativo e l'impiego di premi di produttività, per favorire la conciliazione dell'attività lavorativa con l'esercizio delle responsabilità genitoriali e dell'assistenza alle persone non autosufficienti;



- favorire l'integrazione dell'offerta di servizi per la prima infanzia forniti dalle aziende nel sistema pubblico – privato e dei servizi alla persona.

Ci auguriamo come sempre, che i contenuti dell'elaborato siano stati sufficientemente esplicativi la problematica in trattazione.

Ci si riserva, in ogni caso, il consueto aggiornamento, in ragione degli sviluppi che si determineranno non appena saranno formulate ulteriori indicazioni da parte degli organismi amministrativi.

Cordiali saluti

Cafasso & Figli
Circolari e News del Lavoro